

COMUNE DI VILLARICCA PROVINCIA DI NAPOLI



ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16 DEL 04.04.2012	OGGETTO: Mozione prot. 2122 del 02.03.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale (adozione dei cani da parte delle famiglie).
----------------------	--

L'Anno duemiladodici il giorno quattro del mese di aprile alle ore 19,05, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seconda convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco		A	10	Cimmino Michele		A
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia	P	
4	D'Alterio Bruno	P		12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio		A	14	Galdiero Gennaro	P	
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.

Assegnati n. 16
in carica (compreso il Sindaco) n. 17

presenti n. 13
assenti n. 04

Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale, dr. Franco Natale.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

COMUNE DI VILLARICCA (PROVINCIA DI NAPOLI)

**OGGETTO: MOZIONE PROT. 2122 DEL 02.03.2012 AI SENSI DELL'ART. 58 DEL
REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
(ADOZIONE DEI CANI DA PARTE DELLE FAMIGLIE)**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dà la parola al consigliere Luigi Sarracino per consentirgli l'esposizione dell'allegata mozione prot. 2122 del 02.03.2012 sull'adozione dei cani da parte delle famiglie. Sul punto è stata richiesta con nota prot. 95 / S. G. del 22.03.2012 breve relazione al Responsabile del Settore Servizi Demografici, dr. Leopoldo Di Vivo, che ha reso detta relazione con nota prot. 131 / S. D. del 29.03.2012. Intervengono: il Sindaco, che dà riassume quanto contenuto nella predetta relazione del dr. Di Vivo; interviene per chiarimenti il consigliere Francesco Mastrantuono, cui risponde il consigliere proponente Luigi Sarracino; riprende il proprio intervento il consigliere Francesco Mastrantuono; intervengono i consiglieri Francesco Guarino, Aniello Granata; alle ore 19,50 entra in aula il consigliere Francesco Maisto (presenti n. 13 consiglieri più il Sindaco); intervengono ancora i consiglieri Castrese Napolano, Gennaro Galdiero, Conclude il consigliere Luigi Sarracino. Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Francesco Mastrantuono (contrario). Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione. Il Presidente del Consiglio Comunale pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 4 voti favorevoli (Tirozzi – Sarracino– Coscione – Guarino)

Con 10 voti contrari

RESPINGE

L'allegata mozione prot. 2122 del 02.03.2012 sull'adozione dei cani da parte delle famiglie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Passiamo al **Punto 3) all'ordine del giorno**: *Mozione protocollo n. 2122 del 2.3.2012 ai sensi dell'art. 58 nel vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto adozione dei cani da parte delle famiglie.*

Espone il Consigliere Sarsacino.

CONSIGLIERE SARRACINO

I sottoscritti Consiglieri comunali, premesso che il Comune è dotato di servizio di ricovero dei cani randagi catturati sul territorio con affidamento a mezzo bando pubblico; che la ditta giudicante ha l'obbligo di ottemperare alle normative vigenti in materia per la custodia, alimentazione, cure sanitarie, vaccinazioni, disinfezione ed eventuale smaltimento delle carcasse; che il costo per tale attività varia da euro 1,55 ad euro 2,58 a seconda del peso corporeo del cane; considerato che attraverso lo strumento dell'adozione del cane da parte delle famiglie è possibile ridurre sensibilmente il costo; tutto ciò premesso, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono che sia messa in discussione e in votazione la seguente mozione: dare indirizzo al Sindaco e alla Giunta comunale affinché mettano in atto tutti gli atti amministrativi necessari alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione e di informazione per favorire l'adozione dei cani da parte delle famiglie; si individui una forma di contributo per le famiglie che adottano un cane nella misura non superiore al 50%, attualmente costo sostenuto dall'ente e per il mantenimento attuale dei cani stessi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano interventi. Prende la parola il Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei rivolgere due considerazioni al nostro Capogruppo del Popolo della Libertà. La mozione potrebbe essere interessante, perché muove da una ricognizione

dell'esistente, ma deve tenere conto anche della relazione redatta dall'ufficio, che dà due indicazioni negative; per un verso ci rappresenta che la legge 281/91 è fallita non avendo consentito di cogliere i risultati sperati; inoltre, l'iniziativa già assunta da questo Comune non ha dato i frutti sperati. È vero, la vecchia iniziativa aveva come contenuto quello di dare un contributo una tantum. Apparentemente, la vostra mozione tende a superare l'indicazione precedente e sembrerebbe essere migliorativa rispetto ai contenuti di quest'ultima. In realtà, caro Capogruppo del Popolo della Libertà, la proposta, la vostra indicazione, non dà le indicazioni sperate, e te ne spiego la ragione: quando si muove dall'idea di voler procedere all'adozione di un animale, di piccola o grossa taglia, alla base dell'adozione stessa c'è l'idea dell'affectio animalis; il soggetto che si indirizza verso questo tipo di adozione vuole attirare nella sua orbita affettiva un animale. Il contributo una tantum mirava, nella intenzione dei nostri amministratori, alle spese iniziali; chi adotta un animale deve provvedere inizialmente alle vaccinazioni, al controllo.

La vostra proposta, invece, che chiede di prevedere un contributo permanente, corre un rischio. Volete introdurre un'integrazione al minimo della pensione sociale o un assegno per chi adotta un cane? È tale il rischio che si corre nell'ipotesi configurata. Dare un contributo permanente a colui che adotta un cane corre questo rischio. Sostanzialmente - è tale il limite di questa proposta - mercifica l'affectio animalis che sorregge ogni forma di adozione. Poiché incorre in questa preclusione, o formulate meglio questo tipo di proposta o c'è una migliore istruttoria oppure, per come è congenata, non può essere accettata. Grazie.

[Inizio terzo file]

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Devo chiedere un chiarimento al collega Sarracino, Capogruppo del Popolo della Libertà, che ringrazio di essere così attento al mio programma, perché vedo che se ne ricorda tutte le fasi. Non ho capito – lo dico senza alcuna polemica – se proponete

una tantum o un contributo fino a quando il cane resta in vita e se è in aggiunta al servizio che già c'è. Vorrei che mi fosse chiarito questo aspetto, cortesemente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Le do questa possibilità perché neanche io ho capito.

CONSIGLIERE SARRACINO

Con vari Consiglieri ne abbiamo parlato anche al di fuori.

Abbiamo una situazione economica sul territorio di Villaricca quasi disastrosa, dove un cittadino per un contributo di povertà ci costa all'incirca 300 euro l'anno.

Ed oggi c'è il rischio dell'aumento della povertà.

Un cane costa mediamente 2,58 euro al giorno, quindi 1.200 euro, 1.000 euro più I.V.A. all'anno.

Siamo e facciamo minoranza, non opposizione, come già abbiamo innumerevoli volte replicato; se ci volessimo opporre, dovremmo essere maggioranza, lo potete fare voi, non noi, non abbiamo i numeri per fare opposizione. Voi ci state riuscendo alla grande, ve ne do atto.

Oggi la situazione è critica. Un cane costa 1.200 euro; non parlo del contributo di povertà, ma per i buoni libro, per dare 16.500 euro ai ragazzi abbiamo fatto un'ora e mezza di discussione! Per quanto sia abbastanza animalista, per un canile sta a Torre del Greco, non ricordo bene in quale paese vesuviano, paghiamo circa 78 – 80 mila euro all'anno per una ottantina di cani. Lo abbiamo detto anche in trasmissione insieme al Vice Sindaco e all'assessore Molino. Non è detto che presentiamo una mozione e che sia legge; può essere anche votata, riportata in Commissione ed elaborata in miglior modo ancora.

Non abbiamo potuto dare una cifra perché il Segretario ha segnalato che noi dobbiamo dare solo indirizzi ed idee.

Dando 250 – 300 euro all'anno ad un cittadino non una tantum, ma finché vive il cane facendone adottare non dico tutti ma molti, andremmo a risparmiare circa 900 euro all'anno per ciascun cane.

Qualcuno ha detto che li abbandonano dopo, ma sono microcippati ed oggi è reato l'abbandono.

Anche se non riuscissimo a fare adottare il 100%, ma il 30 – 40% di ottanta sono trentadue cani. Sono 30 mila euro l'anno che potremmo impiegare per dare il contributo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Consigliere Sarracino, è stato chiaro.

CONSIGLIERE SARRACINO

Per quanto riguarda il Sindaco che dice che forse è stata presentata male, io ho parlato con il Capo Settore che verbalmente si è dichiarato favorevole.

È vero che è stato già adottato un sistema del genere, però dando una tantum 100 euro per la durata della vita di un cane - mediamente di sette o otto anni - così come stiamo ci costa 10 mila euro, così come diciamo, invece, 2 mila. Decidete voi.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Questa era la continuazione del primo intervento.

Prego, Consigliere Mastrantuono. Mi sembra che sia stato chiarito l'aspetto: fino alla vita del cane il contributo.

INTERVENTO

Una volta all'anno.

CONSIGLIERE MASTRANTUONO

Ringrazio il collega Sarracino per il chiarimento.

Condivido la prima parte della mozione, nel senso che anche leggendo la relazione del Capo Settore si comprende che fa riferimento ad un ulteriore esperimento del contributo una tantum.

Non è che penso sia sbagliata, ma non mi convince la parte economica della mozione dell'opposizione. Innanzitutto, come diceva giustamente il Sindaco, questi esperimenti, questi tentativi sono ispirati a fini animalistici; se si vedono tutti i regolamenti in materia - perché gli altri comuni hanno adottato un regolamento ad hoc, specifico, ma questo è conseguenza di una eventuale approvazione di un atto del Consiglio comunale - fanno riferimento a un contributo una tantum; si capisce perché - per non ripetere quello che ha detto il Sindaco - è una forma di sostegno che il Comune dà a chi intenda manifestare questa tutela animalista; tant'è vero che le principali associazioni di categoria sono impegnate in tale settore. Per le vaccinazioni iniziali e quant'altro il Comune dà un contributo iniziale per poter sostenere i costi e l'adozione del cane.

Sostituire questa con una diaria giornaliera fissa fino alla morte dell'animale credo innanzitutto che confligga con i fini animalistici della norma; in secondo luogo, vi sono anche problemi a mio avviso di legittimità sull'eventuale affidamento è come se si facesse una gara, è come se ci fosse un soggetto in concorrenza con un altro.

Al riguardo ho anche trovato un precedente della provincia di Como. Non è stata accolta, ma non era stata proprio votata dal Consiglio comunale...

Non è proprio la sua proposta, per la verità, perché sono convinto della sua bontà.

Anche in tal caso, va detto che già c'è, anche con atti ufficiali - ma non lo abbiamo fatto noi - un capitolo di bilancio che prevede questa forma di sostegno di 250 euro una tantum. Il capitolo di bilancio è ancora vivo. Purtroppo, fino ad oggi da quando è stata proposta dalla vecchia amministrazione comunale, sono state solo due le adozioni.

Allora, riformuliamo la mozione per fare una campagna di sensibilizzazione seria e concreta; dimostriamo concretamente che vogliamo coltivare il solco dello spirito animalista, dopodiché vediamo le risposte.

Forse si è pubblicizzato poco e male, al riguardo sono d'accordo, ma vediamo quante persone raccolgono questo invito.

Poi verifichiamo in base alle persone se c'è una domanda tale da poter migliorare l'offerta - scusate il paragone, ma era solo per dirlo in maniera più diretta. Valutiamo, quindi, eventuali ipotesi per migliorare questo contributo, innalzandolo.

Ma votare la mozione così com'è sono convinto che non sia possibile, perché va contro lo spirito e la ratio dell'adozione di un cane.

Dico di più. Se siamo d'accordo nell'incentivare la campagna di comunicazione e di sensibilizzazione c'è una forma molto interessante che è quella dell'adozione a distanza dei cani che possiamo sperimentare con la Lega del Cane, con l'associazione del Filo d'Oro che si occupa anche di bambini e della terapia con i cani.

Spiego cos'è l'adozione a distanza, se me ne dai il tempo: tutte le persone che hanno voglia di tutelare questi animali, ma non hanno la possibilità perché magari hanno una casa senza giardino o magari sono anziani, possono dare un contributo ed adottare a distanza un animale. Questa potrebbe essere una proposta rivoluzionaria seria e concreta per andare nella direzione voluta dai colleghi.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

È per chiarire e per esprimere naturalmente la mia posizione.

Credo che il Capogruppo del Popolo delle Libertà sia stato estremamente chiaro, però non c'è più sordo di chi non vuol sentire. Ci proviamo ugualmente. La prima parte della mozione parla di realizzare una campagna di sensibilizzazione; quindi, si prende atto che, se qualcuno avesse voluto prendere in adozione un cane, lo avrebbe già

potuto fare. Non mi sembra che dicevamo qualcosa di diverso. Il problema è che voi leggete le mozioni con un occhio di prevenzione, ovverosia con l'occhio di chi dice: “domani l'opposizione deve dire «abbiamo fatto», «abbiamo detto»”.

Fermatevi a quello che c'è scritto. Noi parliamo di campagna di sensibilizzazione dell'adozione dei cani,

L'adozione del cane non l'ha inventata né questa amministrazione, né questa minoranza, tintomelo nessuno dei presenti. Siamo d'accordo tutti – e mi sembra che qualche altro lo abbia già detto – che occorrerebbe fare una campagna di sensibilizzazione seria; lo ha affermato anche il Capo Settore adducendo come motivazione il fatto che non vi sono molte adozioni. Fare una campagna di adozione significa andare nelle scuole, spiegare ai bambini che c'è la possibilità di adottare un cane randagio e che farlo è più importante che andare a casa e farselo comprare al negozio; fare una campagna di sensibilizzazione in questo senso significa educare i giovani ad avere un rapporto importante con quello che è per antonomasia l'animale domestico. Questa è la funzione sociale.

La mozione, poi, ha anche un aspetto economico, ma non nel senso in cui lo ha letto il Sindaco, il quale in ogni Consiglio comunale dà dimostrazione che sui numeri non ci capisce niente, cosa che è avvenuta anche stavolta. Un contributo, così come abbiamo scritto, nella misura non superiore al 50% significa un contributo che va da 0 al massimo il 50% del costo attuale; più chiaro di così si muore! Poi il cucchiaino non lo porto sempre appresso, mi adopererò anche su questo.

Significa dire che nel massimo del costo, che non determiniamo noi ma la dirigenza, una famiglia che adotta un cane di grossa taglia percepirebbe 600 euro circa all'anno. È all'anno; 50 euro al mese. È un contributo, un addizionale alla pensione?

Se pure lo fosse, ben venga. Non lo è, ma se lo fosse ben venga!

Il problema è un altro. Il Comune avrebbe un grande risparmio, potrebbe risparmiare una bella cifra, Quindi, noi faremmo tre cose buone. Potremmo dare innanzitutto una forte sensibilizzazione al concetto di adozione del cane, al rapporto tra famiglia, bambini e cane, a maggior ragione se si immagina di farlo nelle scuole. In secondo

luogo, si garantisce che il cane stia in una famiglia. Non ho mai fatto un sopralluogo sul canile che ha vinto la nostra gara, ma immagino che i nostri uffici lo facciano e sono convinto che

sia il migliore e i cani siano in buono stato; credo che però siamo tutti d'accordo che i cani stanno meglio in una casa che non in un canile. Se ne vedono tante. Otterremmo un altro vantaggio: che un certo numero di cani non stiano più in un canile, ma insieme ad una famiglia che li accudisce e che li tratta in modo sicuramente migliore.

In terzo luogo, riusciremmo a risparmiare almeno il 50% del costo che noi oggi sosteniamo. Rispetto a questo non capisco le perplessità.

Oggettivamente non c'è alcuna causa ostativa a votare questa mozione. Il Capo Settore è stato estremamente chiaro: ha addotto alla mancata riuscita del progetto la carenza di informazioni. Scusate, ma quando facciamo la campagna elettorale mettiamo manifesti ovunque, andiamo a casa di tutte le persone a chiedere voti, o presentiamo il programma elettorale e poi ce ne andiamo a casa, sperando che qualcuno ci voti?! Noi che siamo uomini politici e conosciamo il senso della comunicazione, non possiamo dire che un progetto è fallito se non ha avuto la giusta pubblicità. Investiamo nella pubblicità e risolviamo questo che è un problema serio. Su questo veramente non ci sono colori politici che tengono, perché credo sia un tema che non attiene alla destra o alla sinistra, sul quale ci dobbiamo confrontare e la mozione è così aperta che va proprio in tal senso; quando la mozione sulla seconda parte individua un range così alto, proprio per affidare tale principio alla direzione dei dirigenti, sta a significare questo.

Ma sulla prima parte della mozione bisogna essere categorici; occorre incentivare la pubblicità. Se si vota contro questo, significa che si è contro l'adozione dei cani. Non c'è un'alternativa, non c'è né un se, né un ma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Guarino.

Prego, Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Non sono tanto bravo sui numeri, come dice il Consigliere Sarracino, però i conti me li faccio dopo, e spiego perché.

Voglio capire se questa mozione è nello spirito di risparmiare soldi o per difendere i cani. La risposta in entrambi i casi non è positiva.

Sulla parte principale della mozione, sono d'accordo con il Consigliere in una maggiore sensibilizzazione sulla pubblicità, nell'aumentarla, avendo riscontrato che sono avvenute solo tre adozioni in tutti questi anni. Leggete le carte, sono tre, non due. Comunque, due o tre non cambiano la vita del cane.

Sulla prima parte, se aumentiamo la pubblicità avremo una risposta, quindi una maggiore adozione dei cani. Non sono, invece, d'accordo sul fatto economico di adottare una famiglia il cane: paghiamo 700 – 800 euro all'anno per un cane, in caso di adozione risparmiamo 600 euro.

Quanto ci costerà questa famiglia all'anno per il cane? Il 50%? Pure 100 euro.

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE GRANATA

Posso ultimare il mio pensiero?

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Sta intervenendo il Consigliere Granata.

CONSIGLIERE GRANATA

Posso finire? Grazie.

Faccio un'ipotesi. Se questa campagna funziona, vuol dire che lì i cani non ci sono più e che quel costo non lo abbiamo più. Quindi, stiamo facendo un discorso che non serve, Avremo risparmiato tutto. Se questa campagna non funziona, avremo che ogni cane per famiglia ci costerà per tutta la vita 600 euro all'anno.

Se vengono adottati tutti i cani, non avremo nessun costo. Vuol dire che questa pubblicità non servirà perché nessuno adotterà il cane? Già è questo il discorso a priori? Un cane vive venti anni, per 600: fatti il conto di quanto costerà all'amministrazione. Se il cane viene adottato, a noi non costa niente. Questo è il discorso. Se il cane con la pubblicità viene tolto dal canile, vuol dire che non ci costa niente, risparmiamo tutto. Sulla prima parte della tua mozione non sono d'accordo, non anche sulla seconda, perché il costo che avremo per famiglia per la durata della vita del cane non sappiamo a quanto arriverà. Sulla prima, invece, sono pienamente favorevole: aumentando la pubblicità speriamo che i cani vengano tutti adottati; quindi, avremo un costo per l'amministrazione pari a zero.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Granata.

Quando parla un Consigliere non è possibile intervenire, perché altrimenti non si capisce niente. È questione di rispetto ed è anche necessario per garantire i lavori consiliari.

Chiedo se vi siano altri interventi, Prego, Consigliere Napolano.

CONSIGLIERE NAPOLANO

Buonasera. Apprezzo molto la mozione presentata, che ci sensibilizza e ci coinvolge tutti, come diceva anche Francesco Guarino. Io non sono molto bravo a fare la differenza tra mozione ed interrogazione. Avrei comunque visto questo argomento più sotto la forma della interrogazione Ve ne chiederete il perché. L'amministrazione è già da tempo sul problema: questi cani sono stati portati in un canile e sterilizzati; quindi, abbiamo ottemperato alle previsioni di legge.

Chiaramente mi trovate vicino alla prima posizione, dicendo che noi dovremmo sensibilizzare maggiormente la questione attraverso la pubblicità. Non possiamo votare una mozione su cui già per di per sé l'amministrazione è intervenuta non adesso, ma negli anni precedenti. Mi rendo conto che i costi per il mantenimento dei cani sono abbastanza sostenuti, per cui il loro numero si dovrebbe cercare di ridurre al minimo possibile. A questi se ne potrebbero anche aggiungere altri. Attualmente abbiamo cinquantatré cani randagi, ma sul nostro territorio può darsi che nascano delle difficoltà.

Anche al nord che vi sono stati casi particolari, in cui i cani hanno attaccato uomini. Il problema è sempre aperto.

La sensibilizzazione deve avvenire attraverso la pubblicità eventualmente sui giornali o con manifesti ed anche mediante le reti televisive locali.

Si potrebbe anche pensare ad una pubblicità attraverso la televisione, stabilendo nell'arco di un anno quanti passaggi bisogna fare e poi verificare a consuntivo se vi sono stati dei risultati.

L'anno scorso, nei mesi di ottobre e novembre, abbiamo fatto anche dei debiti fuori bilancio in merito, poiché era una cifra che dovevamo pagare, ma non ce n'era quella voglia perché i problemi sono veramente tanti, come dicevate voi e lo confermiamo anche noi, anche sul piano economico. Se riusciamo a risparmiare soldi, li dobbiamo rivolgere più verso i cittadini; sono necessari anche questi tipi di intervento, ma se c'è possibilità di ridurli ben venga. Stasera, pertanto, il mio voto è contrario alla mozione.

Apprezzo molto quanto è stato fatto. La vedevo molto più sotto la forma della interrogazione, perché per l'appunto si interrogava l'amministrazione chiedendole quali atti stesse assumendo in merito alla sensibilizzazione. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Napolano.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Galdiero.

CONSIGLIERE GALDIERO

Credo che la ratio di questa mozione sia principalmente dettata dal risparmio economico più che incentrata sull'affettività dei cani.

Come comunità di Villaricca, ma non solo, abbiamo il problema dell'abbandono dei cani; se ce ne troviamo cinquantatrè ricoverati presso un canile, è perché vi sono stati dei cittadini che hanno abbandonato il proprio cane.

Questa situazione si verifica puntualmente, ogni anno: nei mesi di giugno, luglio e agosto, aumentano i ricoveri presso i canili e l'abbandono dei cani. Questo, non soltanto sul nostro territorio, ma su tutto il territorio della nostra Repubblica.

Credo che la pubblicità per una sensibilizzazione al problema sia stata scarsa. Ricordo - tra l'altro ero delegato a tanto - realmente sono pochi, ma il motivo credo che il Capo Settore lo abbia chiaramente indicato nella sua risposta: “l'esperimento non ha prodotto sensibili risultati in quanto poche sono state le adozioni effettuate, vuoi perché i cani ricoverati sono nella massima parte di grossa taglia, vuoi perché non vi è molta sensibilità verso tale problema”.

Come dicevo prima, il problema è opposto, perché durante l'estate si verifica il fenomeno dell'abbandono: non so come definire quest'atto: mi cresco un cagnolino per uno o due anni, durante l'estate, poi, non ho la possibilità di tenerlo ricoverato perché devo andare in vacanza e lo abbandono lungo le strade, le autostrade. Così succede.

Il nostro compito sarebbe quello di vigilare su questo in primis.

Vi sono stati episodi a noi tutti conosciuti: in piazza abbiamo due o tre cani adottati da nostri concittadini gratuitamente; tra l'altro, un cane era presso il cantiere della costruenda caserma dei Carabinieri; quando hanno terminato i lavori, se ne è venuto in piazza ed è stato adottato da un nostro concittadino, gratuitamente, senza 300 euro all'anno.

Occorre una maggiore sensibilizzazione attraverso le scuole, i mass media, le televisioni, Internet. Il problema principale è quello di insistere perché i cani non si abbandonino. Altrimenti, noi ci ritroveremo sempre cani sul territorio.

Credo che la legge punisca anche l'abbandono, è previsto che vengano puniti i responsabili, chiaramente se vengono rintracciati, dell'abbandono dei cani, che secondo me è un atto vandalico. Il problema principale - ed era lo spirito della mozione - è non tanto dare una famiglia al cane quanto far risparmiare soldi al Comune; Altrimenti dovremmo fare come la Romania, cari colleghi! Sapete che fanno? Li uccidono, il collega dice che se li mangiano, non so se li mangiano ma c'è questo problema abbastanza serio.

In molte trasmissioni televisive, anche di rilievo nazionale, c'è la presenza di cuccioli; e devono essere cuccioli, perché se così vengono adottati, anche gratuitamente; non c'è nemmeno bisogno di 250 euro una tantum.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Galdiero.

Se non vi sono altri interventi, è prevista la replica di cinque minuti del Consigliere Sarracino.

CONSIGLIERE SARRACINO

Mi viene sempre più da ridere nel far parte di questo Consiglio comunale. La mia ambizione non era togliere il costo del canile. Il canile non lo potrai mai togliere, potrai avere solo un risparmio, perché una percentuale di cani sono aggressivi, non adottabili.

La mia idea era quella di alleggerire le spese al Comune.

Volevo, poi, fare un'altra provocazione stasera. Invece di andare nelle scuole a sensibilizzare l'adozione, cominciamo dal Consiglio comunale: prendiamoci un bel cagnolino ciascuno; ci impegniamo in sedici, senza contributi e facciamo risparmiare i primi 20 mila euro al Comune di Villaricca.

L'incentivo prima era pari a 100 euro una tantum; nel dare 250 euro alle persone, il che significa all'incirca 70 centesimi al giorno, non comprano neanche il mangiare. Era per la sensibilizzazione. Il Consigliere Mastrantuono diceva "qualcuno se li mangia, li ammazza". Ma così stiamo ammazzando la povera gente, ammazziamo le famiglie nel non poter dare un buono libro, un contributo per Pasqua, nel non poterle aiutare in una campagna di sensibilizzazione di povertà!

Abbiamo, poi, un altro problema ben visibile di identificazione dei confini di Villaricca. Confiniamo, infatti, con Giugliano, Mugnano, Villaricca; abbiamo una situazione per cui se un cane da un marciapiede passa ad un altro viene attribuito a Villaricca.

Siamo un paese più piccolo.

Innanzitutto vi invito nuovamente ad adattare un cane ciascuno.

L'ho detto anche precedentemente al Presidente: bocciamole tutte, ce ne andiamo via. Non sono per il parlare, ma per il fare. Non voglio i meriti, anzi i demeriti, ma fate le cose. Tutto ciò che noi portiamo a questa amministrazione come indirizzo ed idea... non vuol dire che portiamo tutto al 100%. Può anche intervenire qualcuno.

Giustamente, il Sindaco mi diceva di ritirarla, che ne avremmo discusso dopo.

Io mi chiedo perché; votiamo e discutiamone dopo. Non è che da domani in poi dobbiamo pubblicizzare.

Qualcuno dice di andare sulle reti locali, qualcun altro sui giornali, ma tutto ciò ha un costo. Io sono per alleggerire i costi. Purtroppo, per sensibilizzare la gente, devi darle un contributo, sennò il cane hai voglia che muoia là! La mia sensibilizzazione non è tanto rivolta ai cani, perché quelli che sono al canile - a casa mia ne ho due, uno da dodici anni, l'altro da due - non li conosco, non sono affettivamente legato a loro, per me li possiamo dare anche ai cinesi, quanto nel far risparmiare al Comune di Villaricca. Voi amministrare il Comune non portando risparmio, perché ogni tanto si aumenta l'accisa, la TARSU, a spese del cittadino. Ci preoccupiamo, poi, dei cani che andrebbero adottati con il risparmio di 950 euro ciascuno.

Tu mi dici che mi voti la prima ma non la seconda parte. La puoi mandare anche a Maria De Filippi l'adozione dei cani: non li adotta nessuno. Devi dare i soldi!

Questo è il mio concetto.

La sensibilizzazione sul cane - lo dico a microfono aperto - non mi interessa; a me importa che il Comune di Villaricca risparmi 40 – 50 mila euro all'anno e dia a questi soldi altra destinazione.

Questo è l'intento.

State facendo solo chiacchiere nel dire “non lo voto per questo”, “non lo voto per quello”.

Qualcuno – penso due o tre – manterrà la parola ed adotterà pure il cane, ma gli altri non manterranno fede a questo impegno, perché è un'operazione che costa, tra vaccinazioni, cure.

È come tenere un bambino di sei mesi (io ne ho due e ne so qualcosa), se lo vuoi tenere in casa; se, poi, lo vuoi portare in un terreno e metterlo a catena è altro discorso.

Per un cane adottato, dando un contributo di 250 euro,...

Non ho fatto scuole alte, eppure voi siete tanto illustri, qualcuno è laureato, qualcun altro è diplomato; spendere tra 1.200 euro e 250 euro...

Da commerciante, ti offro due prodotti perfettamente uguali, solo che uno da 250 e l'altro da 1.200. Quale prendi? Quello da 250.

Il vero problema è che i 1.200 non li cacciate voi ma i contribuenti, sull'immondizia, sull'acqua, sull'accisa, sull'IRPEF che quest'anno aumenteremo ancora.

Questo dovete dire ai cittadini, non che ci preoccupiamo dei cani!

Ho concluso.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Sarracino.

Chiedo se vi siano interventi per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Mastrantuono.

Siccome secondo me adottare un cane è una cosa seria, è un atto d'amore e non si fa per soldi, annuncio il voto contrario a questa mozione.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIOSUÈ DI MARINO

Ringrazio il Consigliere Mastrantuono. Se non vi sono altre dichiarazioni di voto, pongo in votazione il Punto 3) all'ordine del giorno: mozione protocollo n. 2122 del 2.3.2012 ai sensi dell'art. 58 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale avente ad oggetto adozione dei cani da parte delle famiglie.

I favorevoli alzino la mano. Chiedo se vi siano contrari od astenuti.

La delibera è respinta.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
ING. GIOSUÈ DI MARINO

IL SEGRETARIO GENERALE
DR. FRANCO NATALE

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **10.04.2012** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

Villaricca, 10 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **21.04.2012**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Villaricca, 23 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.

Villaricca, 10 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DR. FORTUNATO CASO

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Villaricca, 10 aprile 2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO